



# LOFT

LOFT IN MILANO :  
Nuovo lifting per un esistente  
Archeologia Industriale .

*A LOFT IN MILAN:  
New lifting for an existing Industrial  
Archaeology.*

Realizzazione  
ARKETIPO Design  
Arch. Marco ROSA  
Arch. Federico BIANCHI.  
[www.arketipodesign.it](http://www.arketipodesign.it)



Quando si riescono ad ascoltare le voci intorno, anche quelle più lievi, e i suggerimenti di un luogo, il progetto parlerà un linguaggio perfettamente aderente ai desideri, alle necessità e ai piaceri della vita. Nasce così un'architettura d'interni come sommatoria di piccole attenzioni per esigenze sommestamente accennate, frutto della sensibilità nella percezione dello spazio e del rispetto nei confronti della committenza. Accortezze fatte di dettagli risolti che non mirano all'ostentazione fine a sé stessa, ma piuttosto a mettere in risalto le peculiarità naturali dello spazio che viene plasmato con grande naturalezza addomesticando le inusuali altezze apparentemente esuberanti degli ambienti.

*When you manage to hear voices all around, even the lightest ones, and the hints of a place, the project will talk in a language that is completely faithful to the wishes, needs and pleasures of life. So originates an architecture of interior as a summation of little cares for lowly mentioned requirements, a fruit of the sensitiveness in the perception of the space and with respect of the purchasers. Shrewdness made up of settled details that do not aim to the ostentation for itself, but rather to enhance the natural peculiarities of the space that is shaped with great naturalness subduing the unusual heights, apparently redundant, of the premises.*





Gli interni raccontano l'eleganza, il rigore ed insieme la semplicità, la precisione l'ordine e l'essenzialità di forme e volumi che neanche il colore osa interrompere con una piccola stravaganza. I volumi sono la caratteristica emergente di questo intervento articolato su due livelli per un totale di 400 mq, insieme alla luce naturale artificiale che aiutata a scandire e a fare risaltare gli spazi anche con magici giochi caleidoscopici di ombre che si creano mediante l'impiego di una capriata di metallo e vetro lunga ben 25 mt. e alta 2,5 mt nel punto più alto, vera e propria cortina di separazione trasparente con l'esterno.

*The interior tells about the elegance, the austerity and, at the same time, the simplicity, the precision, the order, the essentiality of shapes and volumes that neither the colour dares to break with little weirdness. The volumes are the emerging characteristic of this intervention divided into two levels for a total of 400 square metres together with the artificial natural light that helps to mark and highlight the spaces, even with magic kaleidoscopic games of shades formed by the use of a metal and glass truss, 25 metres long and 2,5 metres high on the top, a real curtain of transparent separation with the outside area.*





Assumono allora coordinate simboliche all'interno dell'abitazione, la zona pranzo come spazio aggregativo che diviene quindi "PIAZZA", sensazione consolidata dall'altezza di quasi 8 mt che raggiunge l'espressione massima proprio in questo punto della casa. Il collegamento X/Y della scala e della passerella al piano superiore che diviene "PONTE", la "SCATOLA" cucina a cielo aperto che dialoga con il pranzo - "PIAZZA" e il mobile "TOTEM" di servizio alle funzioni e alle esigenze della zona pranzo. Il living è il vero e proprio perno distributivo del primo livello dell'abitazione. La scala in acciaio, i pilastri sequenziali all'ingresso la quinta per la zona relax il "mobile Totem" di servizio alla zona pranzo, il camino dalla virtuosa verticalità la "scatola cucina" diventano un dedalo di schermi che definiscono i passaggi e i collegamenti, facilitando la fluida continuità visiva tra i luoghi per la vita in comune. Il secondo livello si concretizza come un collegamento visivo e funzionale per gli ambienti notturni attraverso l'impiego di una passerella "PONTE" che diviene quindi simbolo moderno e archetipo di collegamento e di comunicazione. Consacrato a elemento indispensabile delle relazioni sociali permette quindi il collegamento tra la zona notte padronale e la zona notte dei figli, volutamente posizionate agli antipodi.

*So, inside the house symbolic coordinates turn into the dining area as an aggregative space that then becomes "PIAZZA", a settled sensation from the height of nearly 8 metres that reaches the utmost expression just in this point of the house. The XY connection of the stairs and the gangway at the upper floor that becomes "PONTE", the outdoor "CUCINA" box that talks with the "PIAZZA" lunch and the "TOTEM" service furniture for the functions and requirements of the lunch zone. The living room is a real distributive core in the first level of the house. The steel chairs, the sequential pillars at the entrance, the fifth for the relax zone, the "Totem" service furniture for the lunch zone, the chimney with a virtuous verticality and the "kitchen box" become a maze of screens that define the passages and connections, making easy the fluent visual continuity among the premises for the life together. The second level is realized as a visual and functional connection for the night premises by the use of a "PONTE" gangway that becomes then a modern symbol and archetype of connection and communication. Consecrated as an essential element for the social relations, it allows then a connection between the parental night zone and the children night zone, willingly placed with their poles apart.*



Il risultato finale e' una visione minimalista che predilige materiali diafani con mancanza di colore o corposita', vince in questa versione in BIANCO e NERO la percezione simultanea delle forme funzionali di cui parlavamo prima. Da un unico punto l'osservatore (dal ponte appunto) potra' godersi l'intera abitazione nella sua essenza come affacciandosi dalla finestra nella contemplazione del mondo : percepira' gli elementi del vivere moderno identificati dai progettisti : il "totem", la "scatola a cielo aperto" della cucina, la "piazza", il "ponte" elementi che si interfacciano tutti insieme simultaneamente in una virtuale rincorsa al protagonismo assoluto.

*The final outcome is a minimalist vision that has a predilection for transparent materials without colour or thickness; in this BLACK and WHITE version wins the simultaneous perception of the functional shapes about which we were talking earlier. From one point the observer (from the bridge, indeed) will be able to enjoy the whole house in its essence, as when he goes to the window to gaze at the world: he will perceive the elements of the modern living identified by the designers: the "totem", "the outdoor box" of the kitchen, the square, "the bridge" all elements that simultaneously interface in a virtual run-up to the absolute desire to be at the centre of attention.*

